

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 315 - 13 MARZO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Telecom Italia appesa a un filo

Le cospicue rettifiche di bilancio hanno portato i conti 2012 di Telecom Italia in profondo rosso con cedola dimezzata. Il sell off sul titolo telefonico ha mandato al tappeto il Bonus Cap di Unicredit su cui il mercato aveva scommesso per il 2013. Uno sguardo alle possibili alternative tra i certificates legati a Telecom Italia



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



E' passata una settimana dalla pubblicazione del nostro speciale sulla Tobin Tax applicata ai certificati dal prossimo primo luglio e l'impressione che ho avuto dai commenti ricevuti da molti lettori è che sul tema ci fosse davvero molta, troppa confusione. Sarà che all'entrata in vigore della FTT mancano ancora diverse settimane, ma se anche uno dei siti più cliccati del web, realizzato appositamente per permettere di calcolare autonomamente l'importo della tassazione su tutti gli strumenti finanziari principali, commette l'errore di indicare valori inesatti, ignorando le modifiche al Decreto attuativo in materia di nozionale e trascurando gli scaglioni, restituendo importi superiori anche di dieci volte all'effettiva tassazione prevista, mi viene da pensare che l'informazione meno specializzata sottovaluti la diffusione dei certificati. Eppure nonostante la crisi che ha investito i mercati finanziari, i dati relativi al mercato primario nell'ultimo trimestre del 2012 hanno mostrato una crescita del 100% rispetto al trimestre precedente e un aggregato pari a quello degli ultimi tre mesi del 2010. Stessa tendenza sul secondario, con il segmento di classe B degli investment certificates quotati al Sedex che nel mese di gennaio ha oltrepassato di oltre duecento milioni di euro il controvalore scambiato sui cw plain vanilla, invertendo completamente la tendenza in atto fino allo scorso mese di novembre. Tra i protagonisti dell'ultimo biennio sul segmento dedicato da Borsa Italiana non possiamo non annoverare il Bonus di Unicredit sull'Eurostoxx 50, che giungendo a scadenza proprio in questi giorni, ha mostrato il lato migliore dei certificati con opzione accessoria. Tra le opportunità che il segmento offre, il Certificato della settimana torna ad occuparsi di un Autocallable Step Plus sul FTSE Mib, mentre il Punto Tecnico ha scelto di mettere sotto la lente i 18 nuovi Bonus Cap quotati da Deutsche Bank.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Telecom Italia delude il mercato
Va al tappeto il Bonus Cap di Unicredit

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Strategia a relativo valore aggiunto per il nuovo Express di Unicredit su Eurostoxx e Nikkei

23

PUNTO TECNICO

Diciotto nuovi Bonus su quattro blue chip. La proposta di Deutsche Bank

21

BORSINO

Oscar alla carriera per il Bonus 144
Al tappeto il Bonus su Finmeccanica

14

BOND CORNER

Warning sul tasso variabile
Focus sulla RBS Obiettivo 8%

11

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Mordi e fuggi sull'Ftse Mib. Serve uno sprint per il rimborso anticipato dell'Autocallable Step Plus

CRESCITA O RIGORE DI BILANCIO?

LA SCELTA CHE DIVIDE PARIGI E BERLINO

Far ripartire la crescita e l'occupazione. Le difficoltà che attanagliano l'economia dell'eurozona inevitabilmente sarà al centro del dibattito del prossimo Consiglio Europeo in agenda domani. Come già in passato si profilano due fronti contrapposti con i Paesi mediterranei a guidare la crociata anti-austerità, ancora con più decisione alla luce dell'esito delle elezioni italiane che hanno palesato un crescente sentimento di insofferenza verso le politiche portate avanti fino a oggi a causa degli stringenti paletti di bilancio imposti da Bruxelles. Di contro c'è la rigida posizione tedesca che vuole proseguire sulla strada del rigore. In tal senso appaiono inasprirsi le distanze tra Parigi e Berlino dopo che il presidente francese, François Hollande, ha ammesso nei giorni scorsi che il Paese transalpino sforerà l'obiettivo di deficit quest'anno. A fine anno il rapporto deficit/Pil è ora visto al 3,7% rispetto all'impegno di riportarlo sotto il 3% che lo stesso Hollande aveva preso quando si era insediato all'Eliseo la scorsa primavera.

Il messaggio che arriva da Parigi è abbastanza chiaro: già da ora sono ben consci che gli obiettivi di bilancio sono diventati

proibitivi, ma allo stato attuale non c'è l'intenzione di procedere ad altre manovre correttive che andrebbero a rendere ancora più faticosa la ripresa dell'economia d'oltralpe. A preoccupare è soprattutto l'aumento del malcontento con quasi 100mila nuovi disoccupati nel corso del 2012 che con il nuovo aumento anche di gennaio ha portato il totale dei senza lavoro a 3,169 milioni, a un passo dal record storico toccato nel 1997 (3,19 milioni).

Non si è fatta attendere la replica di Berlino con la Bundesbank che ha sottolineato come il mancato raggiungimento del target è un "segnale negativo per l'Eurozona". Sulla stessa lunghezza d'onda il Ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble, che ha rimarcato l'importanza che la Francia, come la Germania, stia dentro le regole dell'eurozona con riferimento al patto di stabilità. In tal senso il Paese guida dell'area euro vuole continuare a dare per primo il buon esempio con il budget 2014 appena approvato dall'esecutivo tedesco che prevede un deficit di 6,4 miliardi di euro con un bilancio strutturale in pareggio per poi passare a un lieve attivo nel 2015 e progredire ancora di più nel 2016-2017.



TELECOM APPESA A UN FILO

Conti in rosso e dividendo dimezzato mandano al tappeto Telecom e il Bonus Cap di Unicredit su cui il mercato aveva scommesso per il 2013. Tiriamo le fila per scoprire come risalire la china

A pochi giorni dalla pubblicazione dei dati 2012, con cui è stata comunicata al mercato la chiusura in rosso per 1,6 miliardi per effetto delle rettifiche di bilancio e la conferma del taglio del dividendo a 0,02 euro per azione ordinaria e 0,031 euro per quelle di risparmio, l'ad Marco Patuano ha voluto tranquillizzare gli azionisti difendendo la strategia del gruppo e indicando i target raggiungibili nel medio periodo. In termini di debito, i vertici della società hanno ipotizzato come livello adeguato per i prossimi tre anni un ammontare di 22 miliardi di euro, inferiore ai 28 miliardi con cui si è chiuso il 2012 e ai 27 previsti per l'anno in corso, e hanno tenuto a ribadire come Telecom Italia sia un'azienda sana, che ha cash flow disponibile e che pertanto non è affatto destinata al fallimento. Le preoccupazioni del mercato erano aumentate nei mesi scorsi, soprattutto dopo che Franco Bernabè, il presidente dell'azienda, aveva annunciato il dimezzamento del monte dividendi da 900 a 450 milioni l'anno per il prossimo triennio, in ulteriore calo dai 1,191 miliardi del 2011. La conferma di quanto già era nell'aria da diverse settimane ha

provocato un vero e proprio sell off sul titolo, che ha spinto le quotazioni sui minimi storici a 0,543 euro dopo un mese di febbraio tutto al ribasso (-25% la performance mensile). A pagare il conto più salato però non sono stati gli azionisti, che pure hanno visto il proprio capitale ridursi di un quarto, bensì i numerosi possessori del Bonus Cap di Unicredit, identificato da codice Isin DE000HV8F5R5, che a partire dai primi giorni del 2013 avevano iniziato a puntare sulla tenuta di una barriera posta a ragguardevole distanza per ottenere un rendimento decisamente elevato alla scadenza prevista entro la fine dell'anno. Analizzando i volumi si ottiene la conferma di quanto il mercato aveva creduto nella capacità di Telecom Italia di non dilapidare quel 25% di buffer sulla barriera, con un controvalore intermediato, per gran parte in acquisto, che dal 10 gennaio è risultato costantemente superiore alla media mensile di almeno cinque volte. Un incremento dei volumi che ha reso ancora più amaro il bilancio, una volta avvenuta la rottura della barriera del Bonus, con una perdita relativa rispetto al sottostante pari al 23% per effetto del premio implicito

sulla componente lineare che fino a quel momento rappresentava il conto da pagare per ottenere un rendimento del 34% in poco meno di un anno. Più nel dettaglio, ricordiamo che il certificato era stato emesso a settembre 2011 con un Bonus pari al 160% del valore nominale, che sarebbe stato riconosciuto alla scadenza del 6 dicembre 2013 se non si fosse mai verificato l'evento barriera, ovvero una rottura dei 0,57365 euro di quotazione da parte di Telecom Italia, livello pari al 70% dei 0,8195 euro rilevati in emissione. La validità in continua della barriera ha tuttavia vanificato, il 26 febbraio scorso, le speranze di riuscire ad ottenere il ricco



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 05/03/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	22,71
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	6,01
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	12,41
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	30,6
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	29,37
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	15,37

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

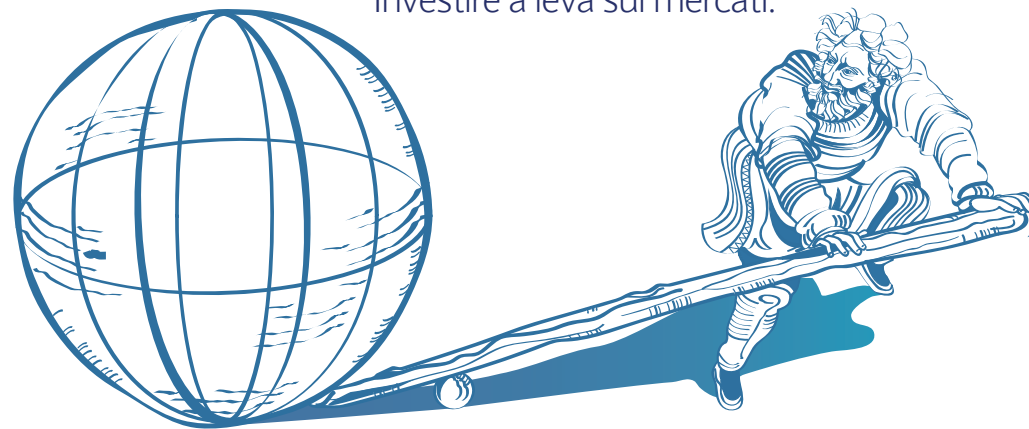
rendimento e così a partire da quel momento, il certificato si è tramutato in un semplice clone dell'azione sottostante, replicandone linearmente le variazioni al netto dei 0,02 euro di dividendi che verranno messi in pagamento prima della scadenza. Scivolato fino ad un minimo di 63 euro, il Bonus Cap di Unicredit ha recuperato nelle ultime ore i 70 euro di quotazione, allineandosi al rimbalzo messo a segno da Telecom Italia dai minimi. Tuttavia a questo punto ci si interroga sul da farsi: tenere il certificato fino alla scadenza, sperando che l'azione recuperi il più possibile, sapendo peraltro che alle valutazioni attuali il dividendo è già stato perso, oppure spostare l'orizzonte temporale di investimento di poco meno di due anni nel tentativo di ottenere un rendimento del 37% circa anche in caso di ulteriore discesa del titolo?

L'ipotesi contemplata di switch, che potrebbe essere realizzata anche dall'azionista che ha visto il proprio patrimonio erodersi mese dopo mese, vedrebbe come destinatario del capitale riveniente dalla vendita del Bonus Cap di Unicredit, un Fast Bonus di RBS, con stesso sottostante, identificato da codice Isin GB00B6HYZX47.

Prima di analizzare lo scenario che scaturirebbe da un eventuale switch, osserviamo le caratteristiche di questo certificato. Alla scadenza del 26 ottobre 2015, il Fast Bonus rimborserà 1400 euro, rispetto ai 1000 di nominale, se il prezzo di riferimento del sottostante, solo ed esclusivamente a quella data, sarà pari o superiore a 0,4497 euro, ovvero al 50% dello strike rilevato a 0,8995 euro. In caso di rottura della barriera, il Fast Bonus replicherà linearmente la variazione complessiva di Telecom dal valore iniziale, con una perdita quindi rispetto al prezzo di emissione non inferiore al 50%. Qualora invece alla rilevazione finale il sottostante sia superiore a 1,26 euro, pari al 140% dello strike, il rimborso considererà anche il maggior profitto realizzato dal titolo. Il certificato gode inoltre della possibilità d'estinzione anticipata grazie a due opzioni autocallable residue, con osservazioni fissate al 31 ottobre 2013 e 2014. Se in una delle date il prezzo di riferimento di Telecom sarà pari o superiore a 0,8995 euro, il certificato rimborserà automaticamente i 1000 euro nominali maggiorati di una cedola d'importo rispettivamente pari a 200 e 300 euro.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI			Dati aggiornati al 06 marzo 2013			
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.662	9.856	2,54x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.118	6.240	4,19x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.634	21.201	2,77x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.174	21.730	2,54x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,90	14,60	4,45x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,47	2,60	2,46x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,24x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,96	1,86	1,72x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

ANALISI DI UNO SWITCH

La tabella di analisi di scenario mostra una serie di ipotesi sull'andamento del titolo Telecom, che vanno dal -50% al +50% dai 0,595 euro attuali. Da un punto di vista strettamente tecnico, dopo aver testato con successo l'area dei minimi a 0,543 euro e aver fatto base per sei sedute consecutive, il titolo ha rimbalzato di circa l'11%, fallendo tuttavia l'allungo oltre 0,605 euro. La chiusura del gap lasciato il 26 febbraio non autorizza a questo punto a ritenere conclusa la fase estremamente negativa che da inizio anno ha fatto perdere ai corsi circa 20 centesimi. Tuttavia, in assenza di ulteriori elementi critici sui conti dell'azienda, la barriera del Fast Bonus posizionata a 0,449 euro potrebbe resistere anche ad ulteriori tentativi di affondo. Vediamo quindi perché si dovrebbe accettare di correre il rischio di incappare in un nuovo evento barriera. Partiamo con il dire che anche in questo caso, l'operazione non è affatto priva di rischi, relativamente al premio sulla componente lineare a cui si aggancerebbe il rimborso nel peggiore degli scenari. Tuttavia, come evidenziato dalla tabella realizzata tenendo conto dei due ipotetici importi di liquidazione alla scadenza, supponendo il reinvestimento del controvalore rimborsato dal Bonus Cap nell'azione, il range di overperformance generata dal Fast Bonus

giustificherebbe l'eventuale scelta.

Più nel dettaglio, qualora Telecom rilevasse a ottobre 2015 un valore pari agli attuali 0,595 euro, il rimborso del Fast Bonus a 1400 euro, dando per scontato il mancato rimborso anticipato nelle due date residue del 2013 e 2014, darebbe una plusvalenza del 36,59% sui 1025 euro a cui questo è quotato attualmente sul Sedex, utile a ravvicinare il capitale ai 100 euro di emissione del Bonus Cap. Il medesimo profilo di rendimento si avrebbe in qualsiasi scenario positivo e, in direzione opposta, fino al 25% di perdita dai valori correnti. Al di sotto della barriera, alla scadenza la perdita relativa aumenterebbe considerevolmente, raggiungendo ad esempio il 60% a fronte di un -37% dell'azione.

L'ALTERNATIVA DIRETTA

Un'ulteriore possibilità di switch potrebbe essere rappresentata da un Bonus Cap gemello di quello caduto sotto i colpi delle vendite che hanno colpito Telecom Italia. Si tratta di un'emissione di Unicredit,

avente codice Isin DE000HV8AZD9, che alla scadenza del 6 dicembre di quest'anno rimborserà un importo pari a 115 euro se non sarà mai stata violata la barriera posta a 0,5048 euro. Diversamente rimborserà un importo pari al prodotto tra il valore a scadenza del sottostante e il multiplo 148,588. Il funzionamento di questo secondo Bonus Cap è speculare a quello dell'emissione già andata knock out e pertanto l'attenzione va rivolta a quel margine, piuttosto ridotto, che divide i 0,595 euro correnti dai 0,5048 euro della barriera. Tuttavia, in caso di mancata rottura di tale soglia, il rimborso dell'importo bonus darebbe un rendimento del 28% circa sulla valutazione corrente di 89,30 euro. Da sottolineare come il premio implicito sulla componente lineare, che verrebbe scontato interamente a seguito dell'eventuale violazione, è limitato a poco più dell'1%, misura che rende l'operazione facilmente realizzabile senza sostenere i rischi di amplificazione delle perdite del sottostante.

ANALISI SCENARIO SWITCH SU FAST BONUS

Var % sottostante	-50%	-37%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Valore sottostante	0,2975	0,37485	0,4165	0,476	0,5355	0,595	0,6545	0,714	0,7735	0,833	0,8925
Payoff Bonus Cap	36,30	45,74	50,82	58,08	65,34	72,60	79,87	87,13	94,39	101,65	108,91
Var % Bonus Cap	-48,51%	-35,12%	-27,91%	-17,61%	-7,31%	2,99%	13,28%	23,58%	33,88%	44,18%	54,48%
Payoff Fast Bonus	330,74	416,73	463,03	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1400
Var % Fast Bonus	-67,73%	-59,34%	-54,83%	36,59%	36,59%	36,59%	36,59%	36,59%	36,59%	36,59%	36,59%

EXPRESS A RELATIVO VALORE AGGIUNTO

Punta sulla strategia relative value il nuovo Express su Eurostoxx e Nikkei. Certificate Journal ha incontrato Rossana Corona, Global advisory dell'Investment Strategy di Unicredit

Novità in casa Unicredit, con il collocamento fino al 22 marzo presso la rete Private del gruppo, di un Express Certificate che segna il ritorno della strategia alpha sul mercato italiano dei certificati. I sottostanti su cui la nuova emissione punta sono

**In collocamento
fino al 22 marzo
il nuovo Express
Certificate proposto
da Unicredit.
Il rendimento
fa riferimento
alla capacità
dell'Eurostoxx 50
di far meglio
di quello nipponico**

Seguendo la strategia che ha già caratterizzato gli Alpha Express o gli Athena Match Race, infatti, l'Express attualmente in collocamento si pone come obiettivo il riconoscimento di un rendi-

mento punta sono gli indici Eurostoxx 50 e Nikkei 225 e la performance a cui fa riferimento per stabilire l'importo di rimborso, anticipato o alla scadenza naturale dei quattro anni, è quella relativa tra i due indici.

mentamento legato dalla performance positiva del mercato azionario, facendo riferimento esclusivamente alla capacità dell'indice paneuropeo di performare meglio di quello nipponico. Più nel dettaglio, le caratteristiche del certificato prevedono che al termine del primo anno, ossia al 27 marzo 2014, possa essere rimborsato il nominale maggiorato di un premio del 5,5% a condizione che l'indice europeo abbia realizzato una performance pari o superiore a quella dell'indice della borsa di Tokyo, ovvero sia cresciuto di più o abbia perso di meno. Diversamente proseguirà verso le date di osservazione successive fino ad arrivare alla scadenza, con il premio che salirà di anno in anno. Se si giungerà alla data di valutazione finale, fissata per il 27 marzo 2017, si presenteranno tre scenari, di cui il primo, in linea con la metodologia prevista per le date di osservazione consentirà di incassare un totale di 122 euro se l'Eurostoxx 50 avrà almeno eguagliato le performance del Nikkei 225. In caso contrario sarà determinante la barriera posta al 55% dello strike dell'indice eu-

EUROSTOXX 50 VS NIKKEI 225 DAL 2000



FONTE BLOOMBERG



BANCA IMI

RETAIL HUB

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/03/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	115,55
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	109,00
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	60,10
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/03/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	123,20
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	127,05
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	60,20

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

ropeo: se l'Eurostoxx 50 non si troverà a scadenza al di sotto di tale livello verrà rimborsato il nominale, viceversa il rimborso sarà calcolato in funzione dell'andamento di quest'ultimo.

Per saperne di più su questa nuova emissione, abbiamo incontrato Rossana Corona, Global advisory della Direzione Global Investment Strategy di Unicredit Spa.

CJ: La scelta di proporre in collocamento un Express multi-sottostante, anziché agganciato a un singolo indice o titolo, rispecchia la volontà di diversificare i payout da mettere a disposizione dei clienti Private?

Ci piace partire nella costruzione dei prodotti dalla condivisione di un'idea forte con la nostra clientela, idea che può essere poi implementata nei portafogli attraverso strumenti diversi tra cui un certificate. Noi ci occupiamo di asset allocation, e il motore di questo certificate è esattamente un'idea di asset allocation, che realizzata attraverso questa soluzione si abbina a vantaggi incrementali come relative value tra due indici, protezione totale o condizionata del capitale a determinate condizioni, potenziale performance anche in caso di mercati in deciso ribasso.

Uno strumento quindi capace di generare performance in qualsiasi condizione di mercato a condizione che l'indice Eurostoxx performi meglio del Nikkei, di difendere il capitale investito nel caso in cui tale evento non si verifichi in nessuno dei quattro appuntamenti annuali previsti, salvo il caso di un collasso dell'indice Eurostoxx al 55% del suo valore attuale.

L'acquisto di questo certificate consente inoltre alla nostra clientela di implementare nei portafogli una strategia di alpha, difficilmente replicabile con gli altri strumenti finanziari disponibili, e solitamente accessibile solo a investitori molto sofisticati

CJ: Alpha Express, è questo il nome comunemente associato alla strategia scelta, per permettere di ottenere un profitto anche in fasi di mercato negativo puntando sulla capacità dell'Eurostoxx 50 di generare alpha rispetto all'indice Nikkei. Non ritenete che le manovre della Boj sullo yen, che hanno spinto finora l'indice nipponico sui massimi dal 2008, possano incidere negativamente sul profilo di rimborso anticipato del certificato?

Le manovre messe in atto negli ulti-

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	UniCredit
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50 vs Nikkei 225
BARRIERA	55% su Eurostoxx 50
COUPON	5,50%
DATE DI OSSERVAZIONE	27/03/2014 27/03/2015 29/03/2016
SCADENZA	27/03/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8AKK6

mi mesi dalla BoJ e la "cura" Abe per raggiungere un target d'inflazione pari al 2% sono alla base della straordinaria performance del Nikkei degli ultimi mesi e della svalutazione dello yen.

Non riteniamo tuttavia che queste "massive iniezioni di liquidità", accompagnate da una politica fiscale fortemente espansiva, possano risolvere i problemi strutturali dell'economia giapponese, dati da un debito pubblico superiore al 225% del PIL, da un'età media della popolazione molto elevata, da un deficit strutturale di competitività.

La svalutazione dello yen può, nel breve termine, migliorare la competitività di alcuni prodotti giapponesi ma rischia al tempo stesso di aumentare il costo dei beni importati come l'energia ed i prodotti alimentari.

Alla luce di queste considerazioni possiamo concludere che dal punto di vista strategico, lo strumento consente di implementare nel portafoglio un sottopeso strutturale di Giappone rispetto all'Europa e, dal punto di vista tattico, il timing dell'emissione consente di "esporsi" su uno spread che da ottobre dell'anno scorso ha già premiato l'indice giapponese rispetto a quello europeo del 31%.

CJ: Alla scadenza la barriera è aganciata all'indice Eurostoxx 50. Ci può spiegare il perché della scelta?

Questo certificato si caratterizza per prevedere a scadenza tre scenari: primo scenario se la performance dell'Eurostoxx50 è maggiore o uguale a quella del Nikkei225; in questo caso si ricevono 122€ per ogni certificato. Nel caso in cui la performance dell'Eurostoxx50 sia inferiore a quella del Nikkei225 si presentano due scenari che legano il valore di rimborso solamente all'Eurostoxx50 ed in particolare al suo valore rispetto alla barriera posta al 55%.

In particolare se il rapporto tra Prezzo di Riferimento dell'Eurostoxx50 (prezzo di chiusura) Finale (a scadenza) e Iniziale (al 26.03.2013) è maggiore o uguale al 55% viene rimborsato il prezzo di

emissione (100€), diversamente il certificato fa dipendere il valore di rimborso dall'andamento dell'indice stesso.

La scelta dell'Eurostoxx50 come indice di riferimento, rispetto al Nikkei225, è motivata da un sovrappeso di Europa nel nostro modello di asset allocation ed è confermata dai back test che mostrano come nel medio periodo l'Eurostoxx50 performi meglio del Nikkei225 (ricordiamo i dati pubblicati nel Certificate Journal n° 305)

In particolare nella tabella si vede chiaramente come, a parte dopo 2 anni, l'Eurostoxx50 abbia performato meglio del Nikkei225 nella maggior parte dei casi cioè nel 54,76% dei casi dopo 1 anno, nel 51,73% dopo tre anni e nel 64,45% dopo 4 anni.

Lo stesso concetto di si evince anche dal grafico che mette a confronto l'andamento dei due indici nell'arco temporale dal 31.12.1999 al 21.01.2013.

Quindi, se si pensa che nel medio periodo l'Eurostoxx50 performi meglio del Nikkei225 e si ha perciò una view di medio termine dell'area Euro positiva rispetto al Giappone allora la probabilità di trovarsi nel primo

scenario di rimborso è più elevata, andando a premiare l'over performance dell'Eurostoxx50 con un ammontare pari a 22€ per l'investitore, oltre al capitale inizialmente investito (100€), anche nel caso in cui tale overperformance sia ad esempio soltanto dell'1%.

CJ: Parliamo dei certificati e del rapporto che ha la rete con questi. Come definirebbe la risposta dei clienti nell'ultimo anno?

Nell'ambito della rete private Unicredit, l'interesse dei clienti è sicuramente aumentato nel corso dell'ultimo anno e quest'ultima emissione rappresenta una novità che va nella direzione di un'offerta "non standard", con un pay off nuovo rispetto al passato.

Abbiamo intenzione di continuare nella proposta alla nostra rete di nuove idee costruite sulle opportunità offerte via via dal mercato e coerenti con le esigenze della clientela e con la nostra view sugli scenari economico-finanziari.

BACK-TEST (2002-2012) EUROSTOXX50 VS NIKKEI 225

	1y	2y	3y	4y
Numero rilevazioni	2197	1954	1709	1477
Performance Eurostoxx 50 > Nikkei	54,76%	49,13%	51,73%	64,45%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

IDEE DAL CEDLAB

Il secondario è una miniera di occasioni ma scovarle continua ad essere l'ostacolo principale per chi non utilizza gli strumenti adatti

La funzione "calendario eventi" del CedLAB offre una panoramica completa di tutti gli eventi giornalieri che riguardano la vita di un certificato. Dalla data di fine collocamento alla scadenza, passando per il giorno in cui è fissata l'emissione e determinato lo strike iniziale del sottostante o per quello in cui è programmata la rilevazione ai fini del pagamento di una cedola o del rimborso anticipato. Appuntamenti significativi, talvolta determinanti per cogliere delle opportunità dell'ultima ora, che in un universo costituito da oltre 1600 strumenti quotati rischiano di sfuggire anche all'occhio dell'investitore più attento. Entro la fine di questo mese, scopriamo ad esempio che saranno 13 i certificati caratterizzati dall'opzione autocallable a osservare il valore del sottostante per cercare di ottenere il via libera al rimborso anticipato. Per 4 di questi l'obiettivo appare alla portata, grazie al discreto buffer sul rispettivo trigger level (letteralmente livello grilletto, che attiva cioè l'esercizio dell'opzione anticipata), e per due il rimborso è questione di una manciata di decimi percentuali. La situazione ideale per chi cerca un rendimento annualizzato a doppia cifra, approfittando del fatto che i certificati con opzione Express quotano regolarmente anche il giorno in cui è prevista la rilevazione. Sempre entro fine mese saranno

33 i certificati che giungeranno alla scadenza naturale, e come visto anche nel recente passato, l'osservazione dei book nei giorni che precedono la revoca dalle negoziazioni può portare a sorprese inaspettate partendo dal presupposto che spesso il bid price del market maker si posiziona sensibilmente al di sotto del teorico rimborso a scadenza. Dalla Bachecca delle opportunità, nell'ultima settimana sono state evidenziate due differenti situazioni riguardanti certificati legati al titolo Enel, uno in scadenza naturale e l'altro in procinto di rilevare il valore del sottostante per un appuntamento intermedio. Il trackrecord delle operazioni segnalate registra un altro passo in avanti, con la scadenza del Bonus di Unicredit sull'Eurostoxx 50.

BONUS144, "BUY" FINO ALLA FINE

Il Bonus di Unicredit sull'Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000HV7LK02, è scaduto l'11 marzo rimborsando un importo pari a 144 euro avendo l'indice conservato integra per tutta la durata dell'investimento la barriera posta a 1773,05 punti. Un importo maggiore di 144

euro sarebbe stato rimborsato qualora l'indice avesse rilevato a scadenza un livello superiore a 3546,1 punti. Protagonista di decine di segnalazioni sin dall'epoca della sua emissione, avvenuta l'11 marzo 2008, nonché di svariati incrementi di quantitativi per esaurimento della quantità emessa, il Bonus144 ha offerto a circa un mese dalla scadenza ancora del potenziale di rendimento, in virtù di un mid price sul book compreso tra 142,5 e 143 euro. Il rimborso di 144 euro ha infatti consentito una plusvalenza compresa tra lo 0,7 e l'1% (fino a poco meno del 12% a/a), contando su un buffer sulla barriera pari al 33% dai 2630 punti a cui l'indice era al momento dell'ultima segnalazione nella Bachecca Avvisi del 7 febbraio scorso.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati.

LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	6	2,16%	131,40%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	8	1,80%	82,13%
24/01/2013	DE000DE2LYN6	Express	Intesa Sanpaolo	5	1,26%	91,98%
11/02/2013	NL0009690585	Athena Double Chance	Intesa Sanpaolo	30	1,60%	19,47%
13/02/2013	NL0010056016	Athena Plus	Eurostoxx 50	14	0,93%	24,25%
25/02/2013	NL0009421809	Sprint Cap	S&P500	19	0,90%	17,29%
25/02/2013	NL0009421809	Sprint Cap	S&P500	10	0,74%	27,01%
26/02/2013	DE000HV8F0L9	Open End	FTSE Mib Short	8	1,76%	80,30%
27/02/2013	DE000DE81318	Express	Eurostoxx 50	9	0,76%	30,82%
28/02/2013	NL0010060653	AthenaFast Plus	BMW	5	1,17%	85,41%
11/03/2013	DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	34	1,00%	10,74%
totale				728	77,61%	38,91%
media operazione				17	1,76%	

UN NOTCH AL RIMBORSO ANTICIPATO

FTSE Mib obiettivo 16390 punti.

Un rialzo dell'1,7% per amplificare il rendimento di circa tre volte

Dopo il recupero della scorsa settimana, si è aperta con il segno meno l'ottava per Piazza Affari sulla scia del downgrade da A- a BBB+ operato da Fitch. Dal rapporto dell'agenzia di rating si legge come l'incertezza politica non aiuti una delle recessioni più profonde in Europa, e il termometro dato dallo spread Bund-Btp torna a salire sfiorando i 320 basis point. Tra le opportunità "mordi e fuggi" segnalate nell'Approfondimento del Certificate Journal 314 relative al listino italiano, l'Autocallable Step Plus identificato da codice Isin IT0004800808 continua ad essere uno degli strumenti più interessanti da tenere in watchlist, anche in caso di mancato rimborso anticipato.

Analizziamo quindi maggiormente nel dettaglio il certificato targato Banca Aletti. L'Autocallable Step Plus, scritto sull'indice FTSE Mib, in virtù di una finestra residua di rimborso anticipato, il prossimo 22 marzo potrebbe estinguersi se il livello di apertura del sottostante sarà superiore al valore iniziale, rilevato a 16389,74 punti. Ciò implica che dai 16112,69 punti dell'indice rilevati nella

giornata dell'11 marzo, un recupero inferiore a due punti percentuali sarebbe sufficiente per l'estinzione del certificato con un importo pari a 114 euro ogni 100 di nominale. In caso contrario si guarderà direttamente alla scadenza, fissata per il prossimo 23 settembre per tre possibili scenari: In caso di valore d'apertura del sottostante superiore allo strike, il rimborso riconosciuto per ogni certificato sarà pari a 121 euro; per valori compresi tra il valore iniziale e quello di protezione, posto a 11472,82 punti, sarà garantito il nominale maggiorato di una cedola pari al 7% per un ammontare complessivo pari a 107 euro; qualora si verificasse l'evento knock out, il rimborso replicherà infine linearmente la performance effettiva del sottostante calcolata a partire dallo strike. Tenuto conto di un livello barriera posto al 70% di quello iniziale ne consegue che in quest'ultimo scenario il rimborso mas-

CERTIFICATO E FTSE MIB A CONFRONTO



Fonte Bloomberg

ANALISI DI SCENARIO

	-30%	-25,0%	-20%	-10%	0%	1,7%	11,2%	20%	30%
FTSE Mib	11278,883	12084,5175	12890,152	14501,421	16112,69	16389,74	17917,31128	19924,05014	22155,54376
ASP	68,81672925	107	107	107	107	121	121	121	121
P&L	-36,8%	-1,7%	-1,7%	-1,7%	-1,7%	11,2%	11,2%	11,2%	11,2%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Carta d'identità

NOME	Autocallable Step Plus
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
STRIKE	16389,74 punti
BARRIERA	11472,82 punti
COUPON	14% - 21%
CEDOLA FINALE	7%
DATE DI OSSERVAZIONE	22/03/2013
SCADENZA	23/09/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	IT0004800808

simo sarà pari a 70 euro. Affinché si verifichi l'evento trigger, ovvero lo scenario migliore per l'investitore, a scadenza è necessario tenere conto non solo degli 1,7 punti percentuali che dividono il livello corrente dell'indice FTSE Mib e quello trigger, ma anche la perdita attesa dovuta ai dividendi, per un margine di recupero necessario complessivo pari al 5,05%.

In virtù di un prezzo lettera di 108,85 euro, a cui è esposto nella giornata dell'11 marzo il certificato sui book del Sedex, l'evento autocallable determinerà un rendimento pari al 4,7%, mentre si attesterà all'11,16% qualora si verificasse l'evento trigger a scadenza. Grazie alla cedola plus garantita fino ad

un ribasso del sottostante pari al 28,8% del valore corrente al lordo dei dividendi, in caso di mancato raggiungimento dello strike iniziale, sarà comunque fissata la perdita ad un complessivo 1,7%. Infine, in virtù di un premio del 10,7% rispetto alla componente lineare, la rottura a scadenza della barriera, ovvero un ribasso dell'indice non inferiore al 28,8%, comporterà una perdita minima di 35,7 punti percentuali.

A livello tecnico, assorbito il "sell on news" derivante dal downgrade Fitch, si potrebbero quindi gettare le basi per un allungo in concomitanza con la pubblicazione delle trimestrali, soprattutto quelle bancarie. Tuttavia le incognite legate alla mancata formazione di un governo potrebbero complicare i piani in ottica di rimborso anticipato, con conseguente discesa del prezzo sul Sedex, sebbene il floor a 107 euro fino alla barriera degli 11472,82 punti contribuisca a sostenere la quotazione. Si segnala tra altro come tale livello barriera si trovi al di sotto dei minimi storici a 12295,76 punti che l'indice ha toccato intraday lo scorso 25 luglio.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo



Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo

[redazione@
certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)

Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Il vostro servizio sull'ultimo numero dedicato alla Tobin Tax mi ha chiarito quasi tutti i dubbi. Ho però un'ultima domanda da porvi. L'indice Eurostoxx50 che peso di azioni italiane possiede? E' più del 50% o meno? In pratica tutti certificati che hanno come sottostante questo indice pagano o non pagano la Tobin Tax? In attesa della vostra risposta, vi faccio ancora i complimenti per tutto il lavoro svolto e la professionalità dimostrata.

Grazie e saluti

F.G.

Per quanto riguarda l'Eurostoxx 50, nell'indice sono presenti diversi titoli italiani ma in ogni caso il loro peso complessivo non supera il 50% e pertanto i certificati scritti su tale indici non sono soggetti al pagamento della Tobin Tax.

Per verificare la composizione degli indici è sufficiente visitare il sito web della società che li calcola.

Ad esempio per tutti gli indici pubblicati dalla Stoxx LTD, è possibile consultare il sito <http://www.stoxx.com>.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	112,65	7,89%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	131,35	5,22%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	139,55	0,74%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	109,50	4,69%*

*DATI AGGIORNATI AL 13-03-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 13 marzo 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43

DAI RIMBORSI LTRO, PRESSIONE SULL'INTERBANCARIO

Warning sul tasso variabile, sull'Euribor meglio una strutturata.

Focus sulla RBS Obiettivo 8%

Dopo un consistente rialzo del tasso interbancario di riferimento dell'area Euro dai suoi minimi assoluti, durato poco più di un bimestre, si è già spenta l'euforia con le quotazioni del tasso Euribor che hanno bruciato in poco più di due settimane più della metà di quanto recuperato.

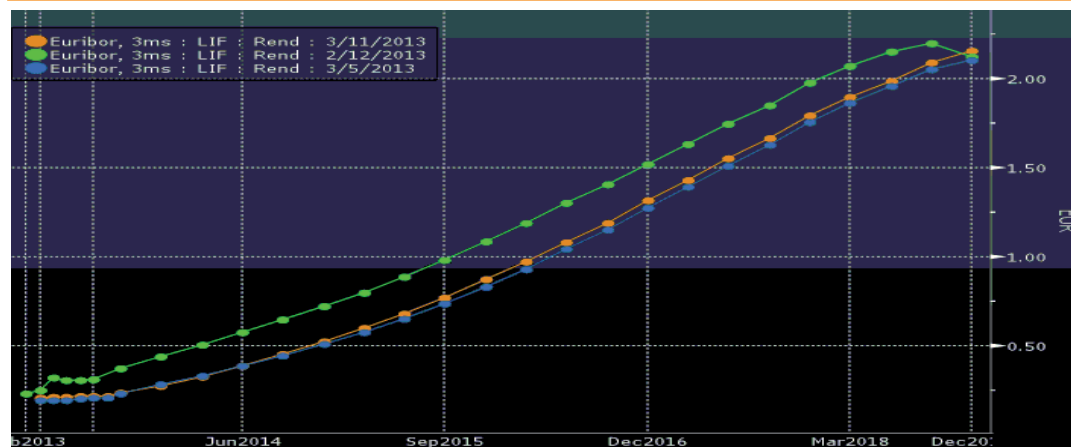
Ad accendere nuovamente i fari sull'interbancario sono state le tranche di rimborso dei due prestiti LTRO, l'operazione della BCE volta a distribuire liquidità agli istituti bancari per scongiurare una crisi che stava contagiando il sistema. Da quel momento di fatto, l'interbancario è stato pressocché congelato su livelli storicamente molto bassi, fin quando che non è iniziata la restituzione dei prestiti da parte delle principali banche. Come si è visto di recente, evidenti sono state le correlazioni tra tali rimborsi e l'andamento atteso dell'Euribor, come se le entità dei rimborsi definissero di fatto lo stato di salute delle banche eu-

ropee e quindi indirettamente, di una ripresa dell'attività nell'interbancario. Oggi la situazione appare nuovamente congelata con i rimborsi che stanno mantenendo un ritmo nettamente al di sotto delle attese degli analisti.

In particolare, nell'ultima riunione BCE, Francoforte ha reso noto che i fondi in rientro questa settimana ammonteranno ad appena 4,23 miliardi di euro complessivi: 2,894 miliardi sulla liquidità assegnata nella seconda operazione di finanziamento triennale, risalente a febbraio 2012, e 1,336 miliardi sulla prima operazione di dicembre 2011. Numeri addirittura inferiori a quelli già piuttosto bassi, previsti dall'ultimo sondaggio di Reuters, che indicava rimborsi per 5 miliardi sul secondo prestito e 3 miliardi sul primo.

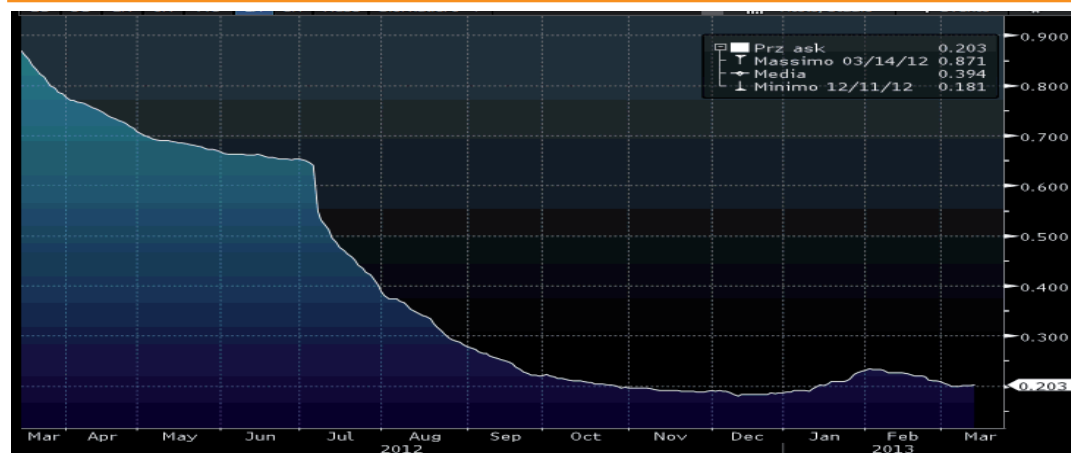
Le reazioni sull'interbancario non si sono fatte attendere e guardando alla curva a termine sull'Euribor trimestrale si nota chiaramente

EURIBOR FORWARD



Fonte Bloomberg

EURIBOR 3M A UN ANNO



Fonte Bloomberg

te come si sia registrato uno shift negativo di quasi 30 punti base lungo tutti i principali nodi della curva nella rilevazione mensile, a fronte di una discesa dell'Euribor tornato verso quota 0,2% dai top registrati a quota 0,234% lo scorso primo febbraio.

In tale contesto che torna chiaramente a far perdere di appeal le proposte a tasso variabile, può tuttavia trovare spazio anche in ottica di diversificazione del rischio, una strutturata sul tasso variabile targata RBS Plc. Si tratta della RBS Obiettivo 8% (Isin GB00B6HZ2257), l'obbligazione con scadenza 15 luglio 2021, in grado di riconoscere ai suoi possessori una cedola annua dell'8%, qualora l'Euribor trimestrale sia all'interno del range compreso tra l'1,5% e il 4,5%. I prezzi notevolmente sotto la pari del bond scontano di fatto uno scenario tortuoso per tale tipologia di indicizzazione della cedola, tenuto conto dell'attuale valore dell'Euribor 3 mesi allo 0,2% circa.

Tuttavia facendo riferimento alla curva forward del tasso interban-

cario, che rappresenta nello specifico i valori attesi dal mercato per l'Euribor a tre mesi, le prospettive potrebbero migliorare nel tempo, come dimostrato dallo scenario di rendimento ipotetico. Infatti, guardando alla curva forward, il bond potenzialmente potrebbe tornare a distribuire le corpose cedole a partire dalla metà del 2016 fino alla sua naturale scadenza e pertanto, nel caso in cui tali aspettative dovessero confermarsi, gli attuali 89,06 euro garantirebbero un ritorno lordo su base annua del 5,21%, un valore nettamente superiore ai correnti rendimenti di mercato che rende di fatto il bond uno strumento da tenere in alta considerazione in ottica di diversificazione di portafoglio, soprattutto sul fronte dell'esposizione al rischio tassi.

Da rilevare come guardando al corrente rendimento di mercato, calcolato tenendo conto la struttura del forward sul tasso di interesse di riferimento, il bond targato RBS Plc garantirebbe potenzialmente un ritorno superiore alla media di mercato sulla medesima maturity.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SORO5L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SORO5S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro^a** e di un **Future su Brent Crude Oil^b**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^c.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.
(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.sogen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Segnalato da Voi

Tempo fa nel vostro giornale, sul n° 298, ho trovato una descrizione di un Twin Win Plus di Banca IMI con codice Isin XS0842313552. Mi e' sembrato molto interessante rispetto a tutti quelli dello stesso tipo, infatti al costo di una partecipazione al rialzo dell'Eurostoxx 50 del 65% da uno strike di 2503,64, offre una partecipazione al ribasso del 140% fino alla barriera posta a 1251,82 (50% dello strike), ma cosa ancora più interessante, se ho ben capito, che in caso di rottura della barriera, fra l'altro osservabile solo a scadenza, la perdita sarebbe a partire da questa, dunque con Eurostoxx 50 a 1251,82. Il problema di questo certificato e' l'acquisto, infatti non si trova un prezzo in lettera. Vi ringrazio per l'attenzione e buon lavoro.

A.G.

Gentile lettore, il Twin Win Plus è stata una delle nuove interessanti proposte lanciate da Banca IMI sul finire dello scorso anno. Uno strumento che coniuga le caratteristiche peculiari dei Twin Win, ossia le opzioni che consentono di trarre beneficio indifferentemente sia dal rialzo che dal ribasso del sottostante, con quelle dei certificati a protezione condizionata di tipo "airbag", che permettono di ridurre sensibil-

mente gli effetti negativi nel peggiore degli scenari. Entrando più nel dettaglio, come da lei correttamente descritto, alla scadenza del 31 ottobre 2017 questo certificato consentirà di beneficiare delle performance al rialzo del sottostante, ossia dell'Eurostoxx 50, calcolate a partire dai 2503,64 punti dello strike nella misura del 65%. Ciò significa che ogni 10% di rialzo dell'indice verrà riconosciuto un rendimento del 6,5%. Al ribasso invece il certificato ribalterà in positivo le performance negative dell'indice con una partecipazione del 140%, fino ad un limite della barriera posta a 1251,82 punti. Superato questo limite, ed è questa la novità per questo genere di prodotti, anziché subire interamente le perdite accusate dall'indice, il rimborso seguirà le regole tipiche dei certificati con il cuscinetto di protezione. Più chiaramente, ipotizzando una perdita dell'indice pari al 60%, anziché ottenere un rimborso pari a 400 euro, si riceveranno 800 euro per effetto del moltiplicatore due sulla componente lineare. Prima di analizzare la situazione attuale, come giustamente evidenziato, va sottolineato che per il certificato non è presen-

te alcun prezzo in lettera, ma sono presenti proposte solo in denaro. Questo potrebbe essere dovuto all'esaurimento del quantitativo emesso da Banca IMI, ipotesi che in diversi certificati ha già trovato riscontro negli ultimi mesi. Pertanto le valutazioni che andremo a fare terranno conto di un acquisto superiore di 10 euro rispetto al prezzo in denaro, applicando quindi lo spread previsto, considerando peraltro plausibile un acquisto a prezzi inferiori posizionandosi in book su livelli superiori a quelli del market maker nella parte sinistra. Partendo da un prezzo denaro di 1023,65 euro e ipotizzando un acquisto a 1033,65 euro con l'indice a 2718,71 punti, questo certificato quota ad oggi leggermente sotto il prezzo ipotetico di rimborso che sarebbe di 1055,96 euro. Un vantaggio trascurabile vista la lunga durata residua dell'investimento, che ci porta ad affermare che il certificato conserva attualmente ancora integre le sue caratteristiche iniziali.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Twin Win Plus
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2503,64 punti
PARTECIPAZIONE UP	65 %
PARTECIPAZIONE DOWN	140 %
BARRIERA	65 % 1251,82 punti
SCADENZA	24/10/2017
MERCATO	Sedex
ISIN	XS0842313552

ANALISI SCENARIO

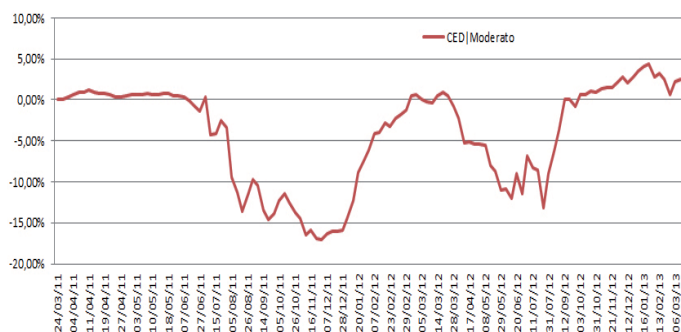
Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	815,61	1.359,35	1.903,10	2.174,97	2.446,84	2.718,71	2.990,58	3.262,45	3.534,32	4.078,06	4.621,81
Rimborso Certificato	651,05	1.639,87	1.335,81	1.183,79	1.031,76	1.055,84	1.126,42	1.197,00	1.267,59	1.408,75	1.549,92
P&L % Certificato	-37,01%	58,65%	29,23%	14,52%	-0,18%	2,15%	8,98%	15,80%	22,63%	36,29%	49,95%

Fonte dati CedLAB

NO NEWS, GOOD NEWS

Ora c'è anche l'ufficialità, il Bonus di Unicredit su cui il CED|Moderato ha puntato per conseguire quella componente di rendimento che giustifica il rischio azionario, ha centrato il rimborso dei 144 euro previsti in emissione, garantendo nel solo 2012 un guadagno del 41%. Una storia di successo, come è stata definita anche sette giorni fa, che ora richiede l'individuazione di un degno erede su cui allocare il capitale derivante dalla scaden-

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,50	4.278,50	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	92,290	47.001,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	144,00	12.240,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	23,05	1.820,95	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	27,25	2.016,50	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Fo Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1208,85	3.626,55	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,15	4.416,30	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	104,500	15.675,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.388,53		7.751,22
	Totale					102.463,33		100.000,00

Dati aggiornati al 12/03/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

za. Prosegue senza scossoni il cammino del portafoglio, in cui spicca anche questa settimana il Bonus Cap sull'Eurostoxx Utilities, con una performance dell'1,46% rispetto alla precedente rilevazione.

OBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%.
DUE STRUMENTI PER LE SFIDE PIÙ IMPORTANTI.



* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARO E A 2 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 14.02.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%	IT0004892755	USD	2.000 DOLLARI	99,60%	12/02/2018	3,40%	2,72%	3,487%	2,805%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%	IT0004892763	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,58%	12/02/2015	6,40%	5,12%	6,631%	5,347%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.

(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.02.2018, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari a 3,24% (netto 2,69%) e il BTP con scadenza 01.04.2014, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari all'1,29% (netto 0,85%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 12.02.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emitente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 12.02.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3, Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

Notizie dal mondo dei certificati

» UNICREDIT SI PREPARA A NUOVE EMISSIONI

Ci si prepara a una primavera intensa per quanto riguarda il segmento degli Investment Certificate. In particolare UniCredit sta preparando il terreno a nuove emissioni, come si può dedurre dalle autorizzazioni ottenute da Borsa Italiana. In dettaglio questa, con provvedimento n.LOL-001543 del 6 marz, ha dato parere positivo all'ammissibilità alla quotazione di Outperformance, Bonus, Twin Win, Twin Win Autocallable, Collect Certificates e Cash Collect Certificates Autocallable, Express ed Express coupon da emettere da parte dell'emittente di Piazza Cordusio.

» SOCIÉTÉ GÉNÉRALE: RETTIFICA DELLA RECORD DATE

In merito al Flexible Sunrise su un paniere di titoli, Isin IT0006718263, l'emittente, Société Générale, ha rettificato una Record Date rispetto a quanto indicato nell'avviso di quotazione. In particolare per la seconda data di valutazione prevista per il 2 aprile 2013 la rispettiva Record Date è fissata per l'8 aprile mentre rimarrà invariata la data di pagamento della cedola del 12 aprile 2013.

» RBS: I LIVELLI DEL PHOENIX

A completamento dell'avviso relativo all'inizio negoziazioni del Phoenix Isin GB00B8XJJ463 avvenute il 28 febbraio scorso, RBS comunica i livelli iniziali dei tre titoli sottostanti. In particolare per Eni è stato fissato uno strike a 18,50 euro, per Intesa Sanpaolo a 1,312 euro e infine per Unicredit a 3,796 euro.

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Certificate su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Barrier Reverse Convertible	ING Bank	Unicredit	05/03/2013	Barriera 70%; Cedola 6%	31/01/2014	XS0865388226	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Daimlerchrysler, France Telecom , Sanofi, Koninklijke	05/03/2013	Barriera 60%; Cedola 1,75% trim.	07/02/2017	DE000CZ36TH7	Sedex
Outperformance Protected	Société Générale	S&P Bric 40	05/03/2013	Barriera 1630; Cap 150%; Partecipazione 150%	24/02/2017	IT0006726159	Sedex
Multi Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.	05/03/2013	Prezzo di em. 76,05; Bonus&Cap 100 euro; Barriera 73%	28/08/2015	IT0006726142	Sedex
Multi Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50, S&P Bric 40	05/03/2013	Prezzo di em. 70,18; Bonus&Cap 100 euro; Barriera 67%	26/08/2016	IT0006726134	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 5280; Bonus&Cap 109%	20/02/2014	DE000DX5F163	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 5520; Bonus&Cap 105,9%	20/02/2014	DE000DX5F171	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 5520; Bonus&Cap 112%	20/08/2014	DE000DX5F189	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 5760; Bonus&Cap 109,2%	20/08/2014	DE000DX5F197	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 5760; Bonus&Cap 115,3%	20/02/2015	DE000DX5F1U6	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50 TR	05/03/2013	Strike 4800; Barriera 6000; Bonus&Cap 112,2%	20/02/2015	DE000DX5F1V4	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 8470; Bonus&Cap 110,7%	20/02/2014	DE000DX5F1W2	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 8855; Bonus&Cap 106,5%	20/02/2014	DE000DX5F1X0	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 8855; Bonus&Cap 113,5%	20/08/2014	DE000DX5F1Y8	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 9240; Bonus&Cap 109,6%	20/08/2014	DE000DX5F1Z5	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 9240; Bonus&Cap 116,6%	20/02/2015	DE000DX5F2A6	Sedex
Reverse Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/03/2013	Strike 7700; Barriera 9625; Bonus&Cap 112,5%	20/02/2015	DE000DX5F2B4	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/03/2013	Strike 2700; Barriera 2160; Bonus&Cap 106,3%	20/02/2014	DE000DX5F106	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/03/2013	Strike 2700; Barriera 2025; Bonus&Cap 109%	20/08/2014	DE000DX5F114	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/03/2013	Strike 2700; Barriera 1890; Bonus&Cap 110,2%	20/02/2015	DE000DX5F122	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	05/03/2013	Strike 16500; Barriera 13200; Bonus&Cap 107%	20/02/2014	DE000DX5F130	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	05/03/2013	Strike 16500; Barriera 12375; Bonus&Cap 109,8%	20/08/2014	DE000DX5F148	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	05/03/2013	Strike 16500; Barriera 11550; Bonus&Cap 111,3%	20/02/2015	DE000DX5F155	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	06/03/2013	Strike 1,243; Barriera 1,1187; Rimborso Express 100	21/03/2014	NL0010070207	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Société Générale	06/03/2013	Strike 29,41; Barriera 26,469; Rimborso Express 100	21/03/2014	NL0010070215	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Nokia	06/03/2013	Strike 2,776; Barriera 1,9432; Rimborso Express 100	21/03/2014	NL0010070223	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	BPM	06/03/2013	Strike 0,52; Barriera 0,364; Rimborso Express 100	21/03/2014	NL0010070231	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	B. MPS	06/03/2013	Strike 0,211; Barriera 0,1372; Rimborso Express 100	21/03/2014	NL0010070249	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Generali	06/03/2013	Strike 10,66; Barriera 7,462; Rimborso Express 100	27/06/2014	NL0010068896	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Hang Seng C.E., Kospi 200, MSCI Singapore Free, MSCI Taiwan	06/03/2013	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 136%	30/01/2018	NL0010364014	Cert-X
Bonus Plus	BNP Paribas	RIM	06/03/2013	Barriera 60%; Cedola 17%; USD	28/01/2014	XS0842621707	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	06/03/2013	1 e 2 anni cedola/Coupon 6,75%; da 3 anni Coupon 15%; Barriera 50%	01/02/2016	NL0010343125	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	06/03/2013	Cedola Euribor 1m+10,75%; Protezione 60%	27/01/2014	NL0010387353	Cert-X
Bonus Autocallable Worst Of	Banca IMI	Eni, Enel, GDF Suez	07/03/2013	Barriera 62%; Bonus&Cap 115,78%; Coupon 5,26% sem.	04/09/2014	IT0004888050	Cert-X
Linked	Barclays	Hang Seng C.E.	08/03/2013	Barriera 7955,2425; Cap 19%	30/05/2014	XS0833343808	Cert-X
Autocallable	Barclays	Unicredit	08/03/2013	Coupon 5,5% sem; Barriera 65%	12/12/2015	XS0855655592	Cert-X
Bonus	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,36; Bonus 108,5%	03/03/2014	DE000DX5LAS5	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,2125; Bonus 115%	01/09/2014	DE000DX5LAT3	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,065; Bonus 115,4%	02/03/2015	DE000DX5LAU1	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 10,52; Bonus 108%	03/03/2014	DE000DX5LAV9	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 9,8625; Bonus 112,5%	01/09/2014	DE000DX5LAW7	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 9,205; Bonus 111%	02/03/2015	DE000DX5LAX5	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,36; Bonus&Cap 116%	03/03/2014	DE000DX5LAY3	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,2125; Bonus 121,3%	01/09/2014	DE000DX5LAZ0	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Enel	08/03/2013	Strike 2,95; Barriera 2,065; Bonus 123,6%	02/03/2015	DE000DX5LB00	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eni	08/03/2013	Strike 17,4; Barriera 13,92; Bonus 108%	03/03/2014	DE000DX5LB18	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eni	08/03/2013	Strike 17,4; Barriera 13,05; Bonus 112%	01/09/2014	DE000DX5LB26	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eni	08/03/2013	Strike 17,4; Barriera 12,18; Bonus 115,5%	02/03/2015	DE000DX5LB34	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Fiat	08/03/2013	Strike 4,35; Barriera 3,48; Bonus&Cap 126%	03/03/2014	DE000DX5LB42	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Fiat	08/03/2013	Strike 4,35; Barriera 3,2625; Bonus&Cap 135,5%	01/09/2014	DE000DX5LB59	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Fiat	08/03/2013	Strike 4,35; Barriera 3,045; Bonus&Cap 141,5%	02/03/2015	DE000DX5LB67	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 10,52; Bonus&Cap 115,8%	03/03/2014	DE000DX5LB75	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 9,8625; Bonus&Cap 119,7%	01/09/2014	DE000DX5LB83	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Generali	08/03/2013	Strike 13,15; Barriera 9,205; Bonus&Cap 121,5%	02/03/2015	DE000DX5LB91	Sedex
Booster Cap	Commerzbank	Eurostoxx 50	12/03/2013	Barriera 65%; Partecipazione 140%; Cap 184%	21/02/2017	DE000CZ36TL9	Sedex
Easy Express	Société Générale	Unicredit	13/03/2013	Barriera 4 euro, Rimb. Express 100	26/06/2015	IT0006726175	Sedex
Easy Express	Société Générale	Intesa Sanpaolo	13/03/2013	Barriera 1,25 euro, Rimb. Express 100	26/06/2015	IT0006726183	Sedex
Phoenix	Société Générale	Eurostoxx 50, Oro	14/03/2013	Cedola/Coupon 7,5%; Barriera 70%	31/01/2016	IT0006725631	Cert-X

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	14/03/2013	Coupon 8; Cedola 4%; Cedola Plus 5%; Barriera 61,5%	18/03/2016	IT0004896053	Cert-X/ Sedex
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	15/03/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%	20/03/2019	IT0004892003	Cert-X/ Sedex
Multi Bonus	Morgan Stanley	France Tel, Deutsche Tel, Eni, Total, Apple, Nokia	19/03/2013	Prezzo di em. 800 euro; Barriera 50%; Trigger 60%; Cedola 3,30%	29/03/2017	XS0887283272	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Allianz, Generali, Axa	21/03/2013	Coupon 5,6%; Barriera 62%	09/10/2013	DE000HV8AKJ8	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	22/03/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/03/2018	IT0004897531	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	22/03/2013	Barriera 80%, Coupon 7,5%	15/03/2018	IT0004897523	Sedex
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50, Nikkei 225	22/03/2013	Coupon 5,5%; Barriera 55%; Alpha	27/03/2017	DE000HV8AKK6	Cert-X
Coupon Plus	UBS	Eni	22/03/2013	Cedola 5,25%; Barriera 75%	28/03/2016	DE000UA0Q2U8	De@IDone
Coupon Plus	UBS	Enel	22/03/2013	Cedola 7,25%; Barriera 75%	28/03/2016	DE000UA0NHA1	De@IDone
Phoenix	Barclays	Generali	25/03/2013	Trigger Cedola 80%; Cedola 4% sem.; Barriera 80%	28/03/2016	XS0869271790	Sedex
Bonus Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	25/03/2013	Barriera 80%; Cedola 7,5%	29/03/2014	NL0010395216	Sedex
Lookback	ING Bank	FTSE Mib	25/03/2013	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 70%	28/03/2016	XS0893610104	Sedex
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Daimler	25/03/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	28/03/2017	NL0010395356	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Axa	25/03/2013	Cedola/Coupon 6,10%; Trigger Decrescente; Barriera 60%	30/03/2016	NL0010395331	Sedex
Athena Lookback Max	BNP Paribas	Eurostoxx 50	25/03/2013	Coupon 6%; Barriera 65%	29/03/2016	NL0010395349	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Google	25/03/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; USD	28/03/2016	XS0843597005	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Shell	25/03/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	27/03/2018	NL0010395323	Sedex
Express	Deutsche Bank	Bayer, Roche	26/03/2013	Barriera 70%; Coupon 6,8% sem.	27/03/2015	DE000DE3CHX7	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni, Enel	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 60%	29/03/2017	NL0010391033	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,50%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	29/03/2016	NL0010395232	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Repsol	28/03/2013	Cedola/Coupon 5,60%; Barriera 50%	28/03/2017	NL0010395224	Sedex
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	28/03/2017	NL0010395190	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Volkswagen Priv	28/03/2013	Cedola 4,65%; Coupon 8%; Barriera 55%	29/03/2016	NL0010391041	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	02/04/2013	Cedola 4%; Coupon 8%; Barriera 70%	05/04/2016	DE000HV8AKL4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Bayer	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7,7%	09/04/2018	DE000DE3CDL1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Walt Disney	05/04/2013	USD; Barriera 70%; Coupon 6,5%	09/04/2018	DE000DE3CH72	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7%; Trigger Decres.	10/04/2017	DE000DE8FWU4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera 60%; Coupon 5,85%	09/04/2018	DE000DE3CFZ6	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,35%	09/04/2018	DE000DE9SPU9	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	RDX	05/04/2013	Partecipazione 200%; Cap 125,5%	08/04/2016	DE000DE3CFU7	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tabacco	05/04/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 4,2%	10/04/2017	XS0898281125	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	05/04/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,45%	10/04/2018	XS0898280747	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500, Eurostoxx 50, Nikkei 225	05/04/2013	Barriera 60%; Coupon 6,6%	09/04/2018	DE000DE3CH07	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 4,4%; USD	09/04/2018	DE000DE3CG57	Cert-X

OSCAR ALLA CARRIERA PER IL BONUS 144

Tra i certificati Bonus più trattati del segmento Sedex e tra i più seguiti dal Certificate Journal, il Bonus su Eurostoxx 50 di Unicredit (Isin DE000HV7LK02), alias Bonus 144, l'11 marzo ha tagliato il traguardo rimborsando i 144 euro previsti. Ripercorrendo la vita del certificato, questo è riuscito a passare indenne dai minimi di mercato fatti segnare a più riprese negli ultimi cinque anni grazie a una barriera posta a 1773,05 punti e si è reso in diverse occasioni protagonista offrendo interessanti opportunità di investimento. Tra le ultime segnalazioni c'è quella relativa al mese di marzo del calendario 2013 che metteva in luce il potenziale acquisto del certificato a 142,15 euro, che avrebbe garantito un rendimento dell'1,3% a fronte di un buffer del 34%.



KO IL BONUS SU FINMECCANICA

Gli scandali dell'amministrazione, congiuntamente alle vicende politiche italiane, hanno avuto pesanti ripercussioni sull'andamento delle quotazioni di Finmeccanica. Il titolo, che sembrava voler superare di slancio la soglia dei 5 euro, in poco più di un mese ha invece perso più del 30% facendo segnare un minimo lo scorso 4 marzo a 3,492 euro. Un tracollo che è stato fatale per la barriera del Bonus Cap di Unicredit legato al titolo aerospaziale, Isin DE000HV8AY73, che con l'apertura fatta segnare a inizio mese a 3,5140 euro, inferiori ai 3,5145 euro del livello invalidante, ha subito il Knock Out perdendo le sue opzioni caratteristiche e trasformandosi in un semplice benchmark.



Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



Benchmark
FTSE/MIB
leva 3 e 5
di UniCredit.



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espungono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

In attesa di quotazione

CODICE ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
XS0883880469	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	01/03/2013	06/03/2013	06/03/2018	CertX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	14/02/2013	20/02/2013	20/02/2018	SeDeX
IT0004890874	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Banks	22/02/2013	28/02/2013	16/02/2018	SeDeX
IT0004890866	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	22/02/2013	28/02/2013	15/02/2018	SeDeX
XS0876096693	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	05/02/2013	08/02/2013	08/02/2018	CertX
DE000DE8FX58	Deutsche Bank	EXPRESS	The Coca Cola Company	31/01/2013	06/02/2013	06/02/2018	CertX
DE000DX3Y615	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket metalli	22/01/2013	25/01/2013	24/01/2018	SeDeX
GB00B8XJHP38	RBS	DISCOUNT EXPRESS	Basket di azioni	18/02/2013	28/02/2013	21/01/2018	SeDeX
IT0004883960	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	DivDax Index	25/01/2013	31/01/2013	19/01/2018	SeDeX
IT0004883978	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	25/01/2013	31/01/2013	18/01/2018	SeDeX
DE000DE3BYB0	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	08/01/2013	11/01/2013	10/01/2018	CertX
IT0004872286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	21/12/2012	28/12/2012	15/12/2017	SeDeX
IT0004872294	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	S&P 500 Index	21/12/2012	28/12/2012	14/12/2017	SeDeX
IT0004892169	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	Eurostoxx Banks	01/03/2013	06/03/2013	06/03/2017	CertX - SeDeX
NL0010389706	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Eni spa	25/02/2013	28/02/2013	28/02/2017	SeDeX
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	05/02/2013	06/02/2013	08/02/2017	CertX
NL0010069720	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	France Telecom	23/11/2012	30/11/2012	30/11/2016	SeDeX
DE000HV8AKH2	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Eurostoxx 50	07/03/2013	12/03/2013	14/03/2016	CertX
IT0004891203	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	28/02/2013	06/03/2013	04/03/2016	SeDeX
NL0010387635	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Tod's SpA	28/02/2013	07/03/2013	01/03/2016	SeDeX
DE000HV8AKG4	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Enel spa	25/02/2013	28/02/2013	29/02/2016	SeDeX
IT0004889900	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	FTSE Mib	25/02/2013	28/02/2013	29/02/2016	CertX - SeDeX
NL0010387643	Bnp Paribas	ATHENA JET CAP	Total	28/02/2013	07/03/2013	29/02/2016	SeDeX
NL0010388963	Bnp Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Volkswagen AG	28/02/2013	07/03/2013	29/02/2016	SeDeX
XS0876787333	ING Bank	PHOENIX	Basket di indici	25/02/2013	26/02/2013	28/02/2016	SeDeX
NL0010389714	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Intesa San Paolo spa	25/02/2013	28/02/2013	26/02/2016	SeDeX
NL0010389722	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Unicredit	25/02/2013	28/02/2013	26/02/2016	SeDeX
NL0010384343	Bnp Paribas	ATHENA CENTURY	FTSE Mib	22/02/2013	28/02/2013	22/02/2016	SeDeX
IT0006725631	Societe Generale	PHOENIX	Basket di indici	25/01/2013	31/01/2013	31/01/2016	SeDeX
IT0004887219	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	Eurostoxx 50	29/01/2013	31/01/2013	29/01/2016	CertX - SeDeX
DE000DE9SGD4	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	22/01/2013	25/01/2013	25/01/2016	CertX
NL0010278768	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Atlantia	14/11/2012	14/11/2012	14/12/2015	SeDeX
NL0010069613	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	Fiat spa	31/10/2012	07/11/2012	03/11/2015	SeDeX
NL0010069217	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	Fiat spa	28/09/2012	05/10/2012	05/10/2015	SeDeX
DE000DE3CG08	Deutsche Bank	EXPRESS BONUS	Eurostoxx 50	28/02/2013	04/03/2013	27/02/2015	CertX
GB00B8XHPW07	RBS	EXPRESS	Eurostoxx 50	25/02/2013	28/02/2013	23/02/2015	SeDeX
DE000DX4YR99	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di azioni	15/02/2013	20/02/2013	19/02/2015	SeDeX
DE000DE29G61	Deutsche Bank	BONUS	Eurostoxx Select Dividend 30	13/04/2012	18/04/2012	22/04/2014	SeDeX
DE000HV8AKF6	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Eurostoxx 50	11/01/2013	16/01/2013	16/01/2014	CertX

DEUTSCHE BANK FA IL PIENO AL SEDEX

Si arricchisce di 18 nuovi Bonus su quattro blue chip l'offerta dell'emittente tedesca sul segmento dei Bonus. Analisi delle variabili e degli scenari di rendimento

Dallo scorso 8 marzo sono in quotazione al Sedex 18 nuovi Bonus, con e senza Cap, targati Deutsche Bank. Come di consueto l'emittente tedesca, concentrandosi su pochi sottostanti, quattro per quest'ultima emissione, offre agli investitori una vasta gamma di profili di rischio-rendimento atteso ad essi associati. Ne deriva pertanto un ottimo spunto di analisi per mettere in relazione gli effetti della presenza del cap level e i diversi posizionamenti della barriera (80%, 75% e 70% sullo strike iniziale), ovvero il differente orizzonte temporale (tre le scadenze di riferimento, da 12, 18 e 24 mesi), nonché come i sottostanti prescelti producano differenti rendimenti potenziali in relazione alle variabili che li caratterizzano. Pertanto, abbiamo provveduto a comparare le diverse emissioni ricercandone un filo conduttore per spiegare il mix di fattori che hanno portato alla formazione dei singoli certificati.

ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

Al fine di stabilire le effettive dipendenze e sensibilità dei singoli certificati oggetto di analisi, è doveroso far riferimento alla struttura opzionale implicita ad essi riferiti. Infatti, conoscere la componente derivativa sottostante ci permette di individuare a priori non solo le differenti caratteristiche in termini di rendimento potenziale, asso-

ciate a parità di scadenza e del posizionamento del livello barriera rispetto al livello iniziale, ma altresì la sensibilità del certificato ovvero in che modo le variabili di mercato influenzino la formazione dei prezzi fino alla naturale scadenza. Detto ciò, L'acquisto di un Bonus Cap Certificate è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni, che comprende:

- Acquisto di un'opzione call con strike price pari a zero
- Acquisto di una barrier option put di tipo down&out, con strike pari al livello bonus e barriera pari al livello invalidante
- Vendita di un'opzione call con strike pari al livello cap, presente nel portafoglio qualora la struttura sia dotata di un tetto massimo ai rendimenti. Tale struttura, consente di ricevere il bonus di rendimento associato all'opzione esotica knock-out, qualora nel corso della vita del certificato, il sottostante non sia mai sceso al di sotto del livello invalidante (ove la barriera sia di tipo continuo). E' proprio tale opzione, che riveste un ruolo fondamentale per la creazione del payoff a scadenza, a presentare una correlazione inversa rispetto ai movimenti della volatilità. Ciò comporta che il certificato risulterà molto sensibile agli scostamenti del livello della skew di volatilità del relativo underlying.

UN MIX DI VALORI

Fatta questa doverosa premessa sulla struttura andiamo ora ad analizzare le emissioni in oggetto, facendo riferimento al tabellone presente in pagina, nonché al grafico che mette in relazione le variabili che contraddistinguono ogni singolo sottostante.

Andando per ordine, come già anticipato, tra le variabili che più influenzano il costo del certificato in fase di strutturazione e che quindi incidono in modo molto significativo sul profilo rischio-rendimento atteso di ogni singola proposta, vi è sicuramente la volatilità; variabile che risulta avere un'alta sensibilità rispetto al

TABELLA SENSIBILITÀ

Variabile	Prezzo cert
↑ Sottostante	↑
↑ Volatilità	↓
↑ DVD	↓
↓ tempo	↑

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 12.03.13
DE000DX5LAT3	Bonus Certificate on Single Stock	Enel S.p.A.	2,95	2,2125	115%	97,00
DE000DX5F130	Bonus Cap Certificate su Indice Azionario	FTSE MIB	16500	13200	107%	96,60
DE000DX5LB42	Bonus Certificate on Single Stock	Fiat S.p.A.	4,35	3,4800	126%	105,30
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 12.03.13
DE000DB8XZJ6	Express Plus Certificate su Eurostoxx 50	Eurostoxx 50	2724,16	1770,7	4.5 Euro	100,4
DE000DB5U7Y2	Eurostoxx50 Express Certificate	Eurostoxx 50	2892,44	2024,71	32 Euro	105,75

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

costo dell'opzione più significativa nel portafoglio implicito sottostante: la barrier option.

Pertanto salta immediatamente all'occhio come i certificati agganciati al titolo Fiat, il più volatile tra i sottostanti oggetto di questa emissione, siano caratterizzati da un rendimento potenziale decisamente più alto, a parità di altri fattori e caratteristiche (barriera e scadenza), rispetto alle altre emissioni scritte su altri sottostanti.

Per meglio comprendere le relazioni tra i vari fattori, al grafico del focus delle variabili è stata associata anche la tabella delle sensibilità, in modo da comprendere in che modo le variabili stesse incidano sui prezzi e quindi sul profilo rischio-rendimento atteso dei Bonus Cap oggetto di analisi. Facendo ora espressamente riferimento alla tabella dei certificati, è possibile ancor più facilmente comprendere tali relazioni, proprio per il fatto che è possibile confrontare i certificati tra loro secondo vari cluster, ovvero pari scadenza, pari posizionamento del livello barriera. Da qui è possibile evidenziare sia il costo opportunità connesso ad ogni singolo sottostante, nonché il costo opportunità di poter puntare a rialzi illimitati dei sottostanti, connesso ad un bonus di rendimento minimo più contenuto.

In ultima analisi è utile valutare l'impatto della presenza del cap ai rendimenti ai fini della formazione delle caratteristiche. Ad esempio, prendendo a riferimento le emissioni legate a Enel, salta all'occhio la differente percentuale di bonus promessa dal Bonus Certificate identifi-

cato da codice Isin DE000DX5LAS5 (108,5%), e quella del Bonus Cap avente codice Isin DE000DX5LAY3, che pur presentando le medesime caratteristiche in termini di esposizione al "rischio barriera" e di scadenza, bloccando il rendimento massimo e ponendo un cap, è in grado di offrire un bonus di rendimento del 116%. A tal proposito giova ricordare come le proposte soggette a un cap riescano a presentare caratteristiche migliorative in termini di bonus o di posizionamento della barriera, in virtù del flusso di cassa in entrata generato dalla vendita dell'opzione call con strike pari al livello del sottostante su cui si intende bloccare la partecipazione della struttura. Andando a prezzare la componente derivativa responsabile del cap

ai rendimenti della seconda proposta oggetto di analisi scritta su Enel, si ha che una call venduta con scadenza 3 marzo 2014 con strike pari a 3,422 euro garantisce un flusso in entrata di 0,04 euro rispetto al valore corrente del titolo, utilizzato dall'emittente per portare da 108,5% a 116% il bonus di rendimento per la proposta dove è presente il cap, rispetto al canonico Bonus senza alcun vincolo al rimborso massimo. Relativamente alle caratteristiche, dettagliatamente illustrate nelle due tabelle, si sottolinea che la barriera è per tutti i certificati di tipo "continua", ovvero verrà osservata ogni singolo giorno di negoziazione sulla base del prezzo di chiusura (non valida intraday pertanto) dei singoli sottostanti.

NUOVI BONUS CAP CERTIFICATE

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	% barriera	barriera	% bonus	bonus	buffer	Liv Sott	ask	upside	rend y/y	CED Prob
DE000DX5LAY3	Enel	03/03/2014	2,95	80%	2,36	116%	3,422	18,14%	2,788	96,8	19,83%	20,06%	44,3%
DE000DX5LAZ0	Enel	01/09/2014	2,95	75%	2,2125	121,3%	3,57835	26,01%	2,788	96,65	25,50%	17,07%	49,0%
DE000DX5LB00	Enel	02/03/2015	2,95	70%	2,065	123,6%	3,6462	35,01%	2,788	96,35	28,28%	14,14%	53,8%
DE000DX5LB18	Eni	03/03/2014	17,4	80%	13,92	108%	18,792	30,24%	18,13	101,5	6,40%	6,48%	77,8%
DE000DX5LB26	Eni	01/09/2014	17,4	75%	13,05	112%	19,488	38,93%	18,13	101,1	10,78%	7,21%	78,2%
DE000DX5LB34	Eni	02/03/2015	17,4	70%	12,18	115,5%	20,097	48,85%	18,13	97,7	18,22%	9,11%	80,1%
DE000DX5LB42	Fiat	03/03/2014	4,35	80%	3,48	126%	5,481	28,16%	4,46	105	20,00%	20,22%	49,9%
DE000DX5LB59	Fiat	01/09/2014	4,35	75%	3,2625	135,5%	5,89425	36,70%	4,46	106,25	27,53%	18,42%	51,2%
DE000DX5LB67	Fiat	02/03/2015	4,35	70%	3,045	141,50%	6,15525	46,47%	4,46	107	32,24%	16,12%	53,7%
DE000DX5LB75	Generali	03/03/2014	13,15	80%	10,52	115,80%	15,2277	18,44%	12,46	97,4	18,89%	19,10%	45,2%
DE000DX5LB83	Generali	01/09/2014	13,15	75%	9,8625	119,70%	15,74055	26,34%	12,46	96,75	23,72%	15,87%	50,6%
DE000DX5LB91	Generali	02/03/2015	13,15	70%	9,205	121,50%	15,97725	35,36%	12,46	97	25,26%	12,63%	55,9%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

NUOVI BONUS CERTIFICATE

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	% barriera	barriera	% bonus	bonus	buffer	Liv Sott	ask	upside	rend y/y	CED Prob
DE000DX5LAS5	Enel	03/03/2014	2,95	80%	2,36	108,5%	3,20075	18,14%	2,788	96,35	12,61%	12,75%	44,3%
DE000DX5LAT3	Enel	01/09/2014	2,95	75%	2,2125	115%	3,3925	26,01%	2,788	96,1	19,67%	13,16%	49,0%
DE000DX5LAU1	Enel	02/03/2015	2,95	70%	2,065	115,4%	3,4043	35,01%	2,788	96,35	19,77%	9,89%	53,8%
DE000DX5LAV9	Generali	03/03/2014	13,15	80%	10,52	108%	14,202	18,44%	12,46	97,95	10,26%	10,38%	45,2%
DE000DX5LAW7	Generali	01/09/2014	13,15	75%	9,8625	112,5%	14,79375	26,34%	12,46	97,45	15,44%	10,33%	50,6%
DE000DX5LAX5	Generali	02/03/2015	13,15	70%	9,205	111%	14,5965	35,36%	12,46	97,45	13,90%	6,95%	55,9%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA FTSE MIB

Scricchiola il quadro tecnico del Ftse Mib. Il rimbalzo intrapreso dai minimi del 4 marzo appare terminato con i massimi registrati l'8 marzo e nuovamente testati quattro giorni dopo. A spingere in questa direzione diversi elementi tecnici. Da un lato vi è la presenza della soglia resistenziale espressa dalla trendline discendente tracciata con i top decrescenti del 30 gennaio e del 25 febbraio che proprio il 12 marzo ha stoppato le velleità rialziste del basket, dall'altro il completamento del pull back degli ultimi giorni della trendline discendente di lungo periodo tracciata con i top del 19 marzo e del 14 settembre 2012 nuovamente violata al ribasso lo scorso 21 febbraio. A corroborare la visione ribassista contribuisce anche l'avvenuta chiusura del gap down aperto tra il 25 e il 26 febbraio. Partendo da questi presupposti, chi volesse posizionarsi in vendita sul Ftse Mib potrebbe valutare l'ingresso short a 15.930 punti. Con stop che scatterebbe in caso di ritorno delle quotazioni oltre i 16.350 punti, il primo target si avrebbe a 15.410 punti mentre il secondo a 15.050 punti.



ANALISI FONDAMENTALE FTSE MIB

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Ftse Mib Index	15787	10,83	0,75	-3,03
S&P 500 Index	1552	14,04	2,32	8,86
Cac 40 Index	3833	11,60	1,26	5,26
Dax Index	7965	11,83	1,52	4,64
Euro Stoxx 50	2703	11,26	1,22	2,51

FONTE BLOOMBERG

Bilancio negativo da inizio anno per il Ftse Mib che viaggia il 3% circa sotto i livelli di fine 2012, segnando una sottoperformance rispetto agli altri principali indici azionari complice soprattutto la debolezza post-elezioni causata dal timore di un prolungato stallo politico in Italia. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 10,83, l'indice che raccoglie le blue chip italiane viaggia a sconto rispetto agli altri panieri europei, confermato anche dal price/book value pari a solo 0,75.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.